

A scuola l'interrogazione: quando torna Gomez?

Hanno alzato la mano per chiedere al sindaco di avere un orto in giardino, reti per giocare a calcio e un laboratorio di cucina. I bambini dell'istituto comprensivo Piero della Francesca hanno incontrato ieri mattina Matteo Renzi che, rientrato da Roma, ha ripreso il tour delle scuole fiorentine (dopo la campagna elettorale), annunciando il suo arrivo appena il giorno prima. Colti un po' di sorpresa, ma anche contenti dell'attenzione del neo segretario Pd, i rappresentanti del consiglio d'istituto delle scuole di San Lorenzo a Greve hanno organizzato un comitato d'accoglienza con gli alunni della quarta elementare (scuole primarie Bechi e Don Milani) alla terza media (scuola Piero della Francesca).

La questione più urgente, per gli adulti, è invece la tempistica dei lavori in corso accanto all'edificio di via Bugiardini: il vecchio auditorium è stato abbattuto nell'estate 2012 (era obsoleto e con il tetto in amianto) e al suo posto sono in costruzione un nuovo refettorio e uno spazio polivalente.



Il cantiere per l'auditorium. Sotto, con la preside Gilli. Sopra, all'uscita di scuola



La Piero della Francesca era tra i «Cento luoghi» e il Comune ha investito in questo cantiere un milione e mezzo di euro. Gli operai lavorano a ritmi serrati, la consegna del lavoro è prevista in primavera: «La mensa sarà consegnata a maggio, l'auditorium ad aprile. Anche se il cantiere è insonorizzato avere tempi certi è fondamentale», commenta la preside Lilia Gililli che ha accompagnato co-

me prima cosa il sindaco e l'assessore all'Educazione Cristina Giachi sul cantiere. «La Bechi è una delle scuole in cui stiamo lavorando in modo concreto nonostante il Patto di stabilità — dice Renzi — L'appuntamento di oggi (ieri, ndr) è con i bambini, per ascoltarli, perché io penso che prima di essere bambini siano dei cittadini, persone a cui va l'attenzione del Comune».

Primo argomento che gli alunni della Bechi hanno voluto affrontare con il primo cittadino? Il ritorno di Mario Gomez. Hanno svelato subito la loro profonda fede viola, hanno scambiato con il sindaco le loro opinioni sui giocatori, sull'allenatore, hanno chiesto di Bafista. Renzi ha parlato dell'importanza di fare il sindaco in una città come Firenze, ha ascoltato le domande e attentamente le loro richieste. Il primo desiderio a essere esaudito potrebbe essere il la-

La lista dei desideri

Tra le richieste dei bimbi e reti per giocare a calcio. Lui: ma fate i bravi eh!

boratorio di cucina, un progetto che già era presente a scuola, nel vecchio refettorio e che serve per includere nelle attività tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità. A una bambina è sembrato fondamentale chiedere di riportare nel giardino della scuola gli orti dove veder nascere la verdura (anche questo era un progetto già presente a scuola nel passato) e infine per la folta schiera di appassionati di calcio quello che manca alla

Bechi sono le reti per le partitelle della ricreazione e dei momenti liberi. La visita si è conclusa con un brindisi al Natale e all'Italia. Alcuni ragazzi affacciati alle finestre del primo piano hanno accompagnato l'uscita da scuola del sindaco con un «Forza Renzi. Ciaoooo!». Lui si è voltato a vedere le mani che salutavano: «Fate i bravi eh?».

Lisa Baracchi